

XII Legislatura

Attività Parlamentare – Cofirmatario

Interpellanze Parlamentari [10]

1) Interpellanza Parlamentare N. 383 del 8.03.00 - Delucidazioni in merito agli organi competenti al controllo degli obiettivi raggiunti relativamente ai progetti di sperimentazione gestionale di cui all'art. 9 bis del D.Lgs. 502/93.

Firmatari: Pagano Alessandro (FI)• **Leontini Innocenzo(FI)**• Catania Franco (FI)• Barone Nicolò (FI)• Grimaldi Ugo (FI)• Beninati Antonino (FI)• Basile Filadelfio (FI)• D'Aquino Antonio (FI)• Alfano Angelo (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Sanità

Iter

Attuale

23 giu 2001 Conclusa

Storico

08 mar 2000 Presentazione

16 mar 2000 Annuncio Aula Seduta n. 298 AULA

23 mar 2000 Trasmissione governo

23 giu 2001 Decaduta per fine legislatura

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 383 - Delucidazioni in merito agli organi competenti al (v.nota) controllo degli obiettivi raggiunti relativamente ai progetti di sperimentazione gestionale di cui all'art. 9 bis del D.Lgs. 502/93.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la Sanità, premesso che:

- con decreto assessoriale n. 302206 del 6.10.1999, art. 3, l'Assessore per la Sanità della Regione siciliana nomina i membri del Centro regionale per i trapianti; il prof. Alfredo Salerno, direttore dell'istituto di Patologia generale dell'Università degli Studi di Palermo, è confermato coordinatore del centro;

- l'articolo 6 dello stesso decreto recita che: 'Il Centro regionale per i trapianti espletterà compiti previsti dalla normativa di settore e provvederà a relazionare periodicamente all'Assessore regionale per la Sanità, il quale ha la facoltà di formulare indirizzi o direttive sulle questioni di rilevanza regionale';

- il 3 marzo, il Prof. Alfredo Salerno, coordinatore del Centro regionale per i trapianti, ha convocato una conferenza stampa per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 12.00, presso l'Istituto di Patologia generale dell'Università di Palermo, da lui diretta;

- il tema della conferenza stampa era 'IsMeTT s.r.l. e Trapianti d'organo in Sicilia tra irregolarità e obiettivi falliti - la preoccupazione degli operatori e l'impegno per l'immediato ripristino delle regole';

- l'11 marzo 2000, l'Assessore per la Sanità ha firmato la convocazione per il giorno 8 marzo 2000, alle ore 16.00, del Centro regionale per i trapianti, il cui ordine del giorno era 'verifica del primo triennio della sperimentazione attuata dall'IsMeTT ed eventuali conseguenti provvedimenti';

- il 4 marzo, il Prof. Salerno, nella sua qualità di direttore del Centro regionale per i trapianti, invia una lettera, datata 3 marzo per convocare una seconda conferenza stampa nella stessa sede con trenta minuti di anticipo rispetto alla precedente;

- il tema della conferenza stampa era la presentazione dei dati relativi all'attività di trapianto nella Regione siciliana per l'anno 1999; di tale conferenza stampa non è stato informato o invitato nessuno dei componenti del Centro regionale per i Trapianti; la mancata comunicazione è avvenuta anche nei confronti di Sua Eminenza il Cardinale Salvatore Pappalardo, Presidente onorario del Centro regionale per i trapianti;

- il 6 marzo, stessa data delle annunciate conferenze stampa, i giornali danno la seguente notizia: 'Salterà oggi la prevista conferenza stampa alla quale era stata annunciata la presenza di medici e parlamentari';

- con un comunicato, il Prof. Alfredo Salerno, direttore del Centro regionale di riferimento per i trapianti d'organo, informava che l'incontro con i giornalisti era stato rinviato 'per motivi organizzativi', su invito del Rettore dell'Università Giuseppe Silvestri';

considerato che l'attività di sperimentazione gestionale, di cui è parte integrante l'IsMeTT, è espressamente disciplinata dall'art. 9 bis del D.Lgs. 502/93, che ne prevede il controllo attraverso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

per conoscere:

- se il Presidente della Regione e l'Assessore regionale per la sanità siano edotti dei fatti esposti;

- se il Presidente della Regione e l'Assessore regionale per la Sanità non ritengano che le attività per il controllo degli obiettivi raggiunti relativamente ai progetti di sperimentazione gestionale di cui all'art. 9 bis del D.Lgs. n. 502/93, siano di competenza del Centro regionale per i trapianti e in particolare, così come egli si arroga, del suo coordinatore prof. A. Salerno o piuttosto, così come prevede la legge, dalla ben più autorevole Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome;

- se l'Assessore per la sanità abbia ricevuto i dati relativi all'attività di trapianto per l'anno 1999 dal coordinatore del Centro regionale per i trapianti, Prof. A. Salerno, ai sensi del suddetto art. 6 del decreto assessoriale n. 302206 del 6/10/1999;

- se non ritengano che, nel caso delle mancate comunicazioni di cui sopra, il Prof. Salerno, con la convocazione della conferenza stampa, nella sua qualità di coordinatore del Centro regionale per i trapianti, non sia venuto meno ai compiti istituzionali previsti per la sua carica ed abbia abusato del suo ufficio per fini estranei al mandato conferitogli, rendendosi in tal modo passibile di censure;

- se non ritengano opportuno accertare se i membri del Centro regionale per i trapianti abbiano ricevuto i dati relativi all'attività di trapianto per l'anno 1999 dal coordinatore regionale prof. Salerno al fine di analizzarli scientificamente, prima che il prof. Salerno stesso decidesse autonomamente di comunicarle alla stampa;

- se non ritengano che l'organizzazione nei locali del proprio istituto universitario, di una conferenza stampa a carattere politico e denigratorio per un'iniziativa che, sottoposta ai controlli della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome, e finanziata dalla Regione siciliana, non sia incompatibile con la carica di coordinatore del Centro regionale per i trapianti;

- se non ritengano di revocare il prof. Salerno dalla carica di coordinatore del Centro regionale per il trapianti.

(8 marzo 2000)

PAGANO - LEONTINI - CATANIA -
BARONE - GRIMALDI - BENINATI -
BASILE F. - D'AQUINO - ALFANO

- Con con nota 2187 del 17 aprile 2000 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la sanità.

2) Interpellanza Parlamentare N. 10 del 18.07.96 - Opportune iniziative per potenziare i raccordi istituzionali tra Assemblea e Governo regionale in ordine alle tematiche comunitarie e per istituire proficui raccordi tra la Regione siciliana e la Comunità europea.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardecì Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Presidenza

Iter

Attuale

08 lug 1997 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

08 lug 1997 Svolgimento unificato con MZN nn. 116 e 11, ITP n. 72 Seduta n. 101 AULA

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 10 - Opportune iniziative per potenziare i raccordi (v. note)istituzionali tra Assemblea e Governo regionale in ordine alle tematiche comunitarie e per istituire proficui raccordi tra la Regione siciliana e la Comunità europea.

Al Presidente della Regione, premesso che la Regione siciliana si segnala per il basso livello di utilizzazione delle risorse comunitarie e che per questo motivo rischia di perdere ingenti finanziamenti da parte della CEE per quanto concerne l'attuale programma operativo plurifondo nonchè il PIM Sicilia;

considerato:

- che la Comunità europea ha già programmato, con una revisione dei meccanismi finanziari, di diminuire gli stanziamenti a tutte le Regioni che si sono distinte per la incapacità di utilizzarli, stornando parte dei fondi a favore di altre realtà regionali e statali;

- altresì, che una tale situazione rischia di ritardare ulteriormente il processo di sviluppo

economico - sociale della Regione;

- inoltre, che le note ristrettezze ed i continui tagli operati nei confronti del bilancio della Regione postulano un migliore utilizzo delle risorse comunitarie;

rilevato che l'Italia ed in particolare la Sicilia non rientrano tra le aree oggetto di interventi del costituendo 'fondo di coesione' e quindi non beneficeranno nei prossimi anni degli ingenti finanziamenti previsti da questo nuovo strumento finanziario;

posto che si appalesa sempre più necessario che la Regione si attivi in modo convincente per sfruttare compiutamente anche le somme messe a disposizione dalla Comunità europea non inserite nel programma operativo plurifondo, rendendo noti i meccanismi procedurali per la partecipazione a tali risorse e per la loro conseguente attivazione da parte degli operatori pubblici e privati;

rilevata la necessità di informare i potenziali destinatari, pubblici e privati, degli interventi comunitari e di procedere ad un loro coinvolgimento nella fase di proposta delle linee programmatiche del programma operativo plurifondo che è in via di definizione da parte dei competenti uffici della Regione;

considerato che uno dei principi base della politica strutturale della Comunità europea è rappresentato dal 'partenariato', che prevede la partecipazione delle Regioni all'ideazione e all'attuazione delle iniziative comunitarie, e che la Sicilia deve assumere un ruolo di protagonista in questo processo di integrazione europea che prelude alla creazione di un'Europa delle Regioni;

riaffermato che appare di primaria importanza raccordare la programmazione regionale con quella comunitaria ed in genere extraregionale, nel rispetto della legge regionale sulla programmazione, in modo da creare un unico strumento programmatico che operi sinergicamente con gli analoghi strumenti programmatici statale e comunitario, e perciò consenta di valorizzare al meglio tutte le potenzialità e risorse umane, naturali e finanziarie presenti in Sicilia;

atteso che al fine di razionalizzare gli interventi regionali integrandoli con quelli provenienti dalla CEE, è necessario che il piano regionale di sviluppo, che costituisce la base del programma operativo plurifondo 1994 - 1999, venga opportunamente inviato all'Assemblea, alla Commissione assembleare per l'esame delle questioni concernenti la Comunità europea, nonchè alle Commissioni competenti di merito;

ritenuto necessario che le Amministrazioni regionali inviino alla suddetta Commissione gli schemi dei progetti e dei programmi cofinanziati con fondi comunitari, nel rispetto della legislazione regionale vigente;

rilevato che al questionario predisposto dall'apposito gruppo di lavoro creato in seno alla citata commissione ed inviato agli Assessorati, non è stato ancora dato alcun riscontro e che quindi il gruppo di lavoro non è stato ad oggi posto nelle condizioni di svolgere la propria indagine;

rilevato che la Comunità Europea sta procedendo alla definizione della modifica dei regolamenti comunitari nn. 2052/88, 4253/88, 4254/88, 4255/88 e 4256/88 con i quali era stata definita la riforma dei fondi strutturali della Comunità e che per effetto di tale iniziativa verranno impegnate in settori strategici, per un periodo che va dal 1994 al 1999 (sei anni), ingenti risorse;

considerato che è in fase di definizione da parte della Comunità Europea un regolamento che istituisce un fondo per la pesca;

rilevato, altresì, che il settore della ricerca scientifica è un settore strategico oggetto di attenzione da parte della Comunità Europea che ha stanziato notevoli risorse finanziarie che sono state in minima parte attivate dalla Regione;

posto che le risorse iscritte nell'attuale POP - Sicilia, ammontanti a circa 70 miliardi di lire, relative ai programmi di ricerca scientifica non sono state ancora utilizzate e delle stesse, della loro destinazione e delle conseguenti modalità di erogazione, l'Assemblea, le commissioni di merito e la commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività della Comunità europea non hanno ricevuto alcuna notizia;

constatato che la Comunità europea ha operato discriminazioni sfavorevoli, per sua stessa ammissione, nei confronti dell'agricoltura mediterranea;

rilevato che gli esiti del referendum dello scorso 5 aprile porteranno ad una politica dell'agricoltura gestita dalla Comunità e dalla Regione;

appreso che sembrerebbe oggi possibile per la Regione istituire un ufficio di rappresentanza presso la Comunità europea;

per conoscere:

1) in relazione al PIM - Sicilia ed al POP - Sicilia, in fase di completamento, quali iniziative intenda porre in essere per evitare di perdere le risorse destinate alla Sicilia; ed in particolare, con riferimento alle somme stanziare per i programmi di ricerca scientifica, con quali modalità e secondo quale iter, intenda procedere per realizzare tali programmi;

2) in relazione al piano regionale di sviluppo che deve essere presentato in tempi brevi alla Comunità Europea al fine di poter definire il prossimo programma operativo plurifondo, quali iniziative intenda porre in

essere per mettere l'Assemblea e le competenti commissioni in grado di esercitare il proprio ruolo istituzionale ed esprimere in tal modo le proprie considerazioni politiche;

3) ai fini della definizione dei programmi comunitari e delle relative iniziative a beneficio dello sviluppo dell'economia siciliana che non sono inserite nel POP - Sicilia ed in generale nella politica strutturale comunitaria, in che modo si intenda procedere e informare l'Assemblea e le competenti commissioni parlamentari;

4) quali iniziative intenda porre in essere per stimolare il Governo a rispondere al questionario predisposto dal Gruppo di lavoro della Commissione parlamentare per le questioni concernenti l'attività della Comunità europea;

5) le modalità attraverso le quali si intenda agire per informare adeguatamente gli enti locali e gli operatori pubblici e privati, potenziali destinatari e beneficiari dei finanziamenti comunitari e per consentire loro di svolgere una funzione partecipativa alla fase di proposizione delle iniziative, al fine di contribuire ad una migliore e più razionale utilizzazione delle risorse comunitarie;

6) come intenda organizzare l'Amministrazione regionale in vista dei frequenti rapporti che porteranno la Regione siciliana a concordare e gestire direttamente, senza l'intermediazione del Governo centrale, gli interventi comunitari di politica agraria;

7) se non ritenga proficuo istituire un ufficio di rappresentanza della Regione siciliana presso le 5 istituzioni comunitarie;

8) quali iniziative siano state poste in essere e quali si intendano realizzare in ordine alla istituzione ed al funzionamento del Comitato delle Regioni previsto dal trattato di Maastricht;

9) quali iniziative intenda porre in essere al fine di promuovere forme di cooperazione interregionale fra la Sicilia ed altre regioni italiane e comunitarie allo scopo di creare ulteriori meccanismi di sviluppo e di favorire il processo di avvicinamento delle realtà regionali all'interno della Comunità, nonché allo scopo (in relazione alla cooperazione fra Regioni italiane e mediterranee della CEE) di facilitare la predisposizione di piattaforme concordate di richieste alla CEE, aumentando così il potere contrattuale delle Regioni (ciò, specificatamente, nella definizione della politica agricola comunitaria per i prodotti mediterranei);

10) come intenda informare periodicamente l'Assemblea, le commissioni legislative permanenti e la commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività della Comunità europea delle risultanze dei lavori delle sessioni comunitarie della Conferenza

Stato - Regioni e se ritenga opportuno attivare ed eventualmente istituzionalizzare rapporti tra i Governi regionali e gli organismi comunitari sulle politiche comunitarie;

11) quali iniziative intenda adottare al fine di utilizzare al meglio le risorse del fondo per la pesca;

12) se è intenzione della Presidenza procedere ad una revisione dell'organizzazione regionale (politica ed amministrativa) rispetto alla definizione delle iniziative comunitarie in Sicilia, al fine di meglio rispondere ai modelli di ingegneria programmatica e di procedura di erogazione della spesa della CEE, studiando eventualmente la possibilità di procedere all'istituzione dell'Assessorato ai rapporti con le altre Regioni e con la CEE;

13) se è intenzione della Presidenza, in vista della revisione del bilancio e del collegamento di quest'ultimo con la programmazione, inserire, nel rispetto della legislazione vigente (in particolare della legge sulla programmazione), meccanismi che consentano una gestione centralizzata più efficace ed efficiente, delle risorse comunitarie, il cui uso possa così costituire uno strumento finanziario al servizio della politica economica e sociale dell'intera Regione; ed ancora, in particolare, quali procedure intenda seguire per giungere ad una coerente programmazione per la Sicilia (considerando nello stesso tempo risorse regionali ed extraregionali) e quali accorgimenti intenda adottare per superare la sfasatura temporale ed il diverso intervallo di operatività degli atti programmatori siciliani, nazionali e comunitari.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

- Con nota n. 2772 del 21 ottobre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore alla Presidenza.

3) Interpellanza Parlamentare N. 9 del 18.07.96 - Iniziative presso il Ministero della Sanità perchè autorizzi l'uso dei nuovi antiparassitari già commercializzati in altri Paesi.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Agricoltura • Assessore Sanità

I**ter**

Attuale

18 set 1996 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

18 set 1996 Svolgimento (Agricoltura) Seduta n. 17 AULA

18 set 1996 Soddisfatto Seduta n. 17 AULA Alfano Angelo (FI).

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 9 - Iniziative presso il Ministero della Sanità perché autorizzi l'uso dei nuovi antiparassitari già commercializzati in altri Paesi.
(v.nota)

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura e le foreste e all'Assessore per la sanità, premesso:

- che in agricoltura vengono utilizzati prodotti antiparassitari che rappresentano un affare di molti miliardi per le imprese impegnate nella commercializzazione di tali prodotti, e che gli antiparassitari commerciali (prodotti per trattamento) in Italia richiedono la preventiva autorizzazione del Ministero della Sanità;

- che gli acaricidi e gli insetticidi attualmente in commercio in Italia comportano trattamenti con cadenza di 8 - 10 giorni, e che essi hanno una debole efficacia contro acari o insetti;

- che un uso così frequente rende i frutti potenzialmente pericolosi a causa dei residui tossici

eventualmente presenti;

considerato:

- che, a fronte di un costo medio di 50 - 60.000 lire/KG, l'uso frequente e le dosi massicce cui gli agricoltori sono costretti rendono i trattamenti estremamente onerosi;

- che la scarsa efficacia dei prodotti determina perdita di produzione dovuta al marciume dei frutti o a malattie delle piante attaccate dagli insetti;

- che le numerose irrorazioni comportano un aggravamento dei costi a causa dell'alto costo della manodopera impiegata per tale di tipo di operazioni;

- che in altri Paesi europei (per esempio la Spagna, nostro diretto competitore nei mercati agricoli) vi sono acaricidi e insetticidi molto efficaci, il cui uso è già stato autorizzato, quali il Vertimex e il Confidor, e che questi prodotti, avendo una grande efficacia, richiedono un uso con cadenza di 40/50 giorni;

- che, non essendo attaccati dagli insetti, i frutti si presentano di migliore qualità;

- che il più lungo intervallo tra un trattamento e l'altro riduce la quantità di residui tossici nei frutti, aumentando la possibilità d'esportazione nei Paesi nordici dove le leggi sulla qualità dei prodotti agricoli sono molto severe e realmente applicate;

- infine, che sembra che la richiesta di prodotti nuovi ed efficaci abbia stimolato la nascita di un mercato nero di Vertimex e Confidor che danneggia gli agricoltori (a causa del maggior costo del prodotto contrabbandato) e i commercianti di prodotti chimici (per le minori vendite);

per conoscere se non si ritenga di intervenire presso il Ministero della Sanità perché autorizzi l'uso dei nuovi antiparassitari già commercializzati in altri Paesi.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

- Con nota n. 2260 del 6 settembre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura.

4) Interpellanza Parlamentare N. 8 del 18.07.96 - Notizie circa il tasso di interesse praticato dalle banche operanti nel comune di Caltagirone.

Firmatari: Alfano Angelo (FI) • Fleres Salvatore (FI) • Basile Filadelfio (FI) • Beninati Antonino (FI) • Bufardeci Giambattista (FI) • Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI) • D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI) • Pagano Alessandro (FI) • Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI) • Scoma Francesco (FI) • Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Bilancio

I**ter**

A**ttuale**

05 mar 1997 Conclusa

S**torico**

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

05 mar 1997 Svolgimento Seduta n. 64 AULA

05 mar 1997 Soddisfatto Seduta n. 64 AULA Croce Antonino (FI).

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 8 - Notizie circa il tasso di interesse praticato dalle (v.nota) banche operanti nel comune di Caltagirone.

Al Presidente della Regione, premesso:

- che l'art. 7 delle condizioni generali che regolano i conti con la clientela degli istituti di credito consente, al comma 6, la chiusura dei conti medesimi con almeno un giorno di preavviso, se necessario, o comunque di soli tre giorni;

- che alcuni degli istituti di credito operanti a Caltagirone (Monte Paschi di Siena e Sicilcassa) si sono avvalsi della facoltà loro conferita dal citato regolamento ed hanno diffidato all'immediata riconsegna del libretto degli assegni nonchè rivolto invito a dei loro clienti (operatori economici, commercianti, artigiani ed agricoltori) per il rientro entro un giorno dalla ricezione di apposita lettera raccomandata A/R con il versamento dell'importo a loro debito, maggiorato per interessi al tasso del 20,75 per cento più commissioni, spese di conto (in pratica il 30% circa e non il 20,75%), nonchè interessi moratori ai sensi dell'art. 1224 del codice civile;

- che non si trattava di operatori economici che avessero dato luogo ad azioni criminose (ad esempio bancarotta) o che fossero stati raggiunti da misure di custodia cautelare o da altri provvedimenti dell'A.G.O., indicatori di pericolosità sociale;

per conoscere:

- se non ritenga che l'uso generalizzato e non necessario della più rigorosa facoltà conferita agli istituti di credito dall'art. 7, comma 6, citato, venga a configurarsi come autentica strozzatura del pur gracile tessuto economico di piaghe del 'profondo Sud', come quella del calatino;

- se non ravvisi l'urgenza di intervenire, tramite la Banca d'Italia ed il Servizio ispettivo dell'Istituto di emissione, per stroncare possibili abusi posti in essere da una conduzione delle locali agenzie troppo improntata a zelo burocratico e ad eccesso di 'tuziorismo';

- se non sia da considerare che, nell'incremento dei suicidi (anche di quelli meno clamorosi) registratisi nel nostro Paese, vengano ad assumere ruoli di vera concausa efficiente fatti come quelli di recente registratisi nel calatino;

- se e quali interventi siano stati avviati perchè la follia del preavviso di sole 24 ore, posta in essere dagli istituti di credito, non provochi la follia di altre vite autostroncate.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

- Con nota n. 3376 del 25 novembre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il bilancio.

5) Interpellanza Parlamentare N. 7 del 18.07.96 - Notizie circa il corretto utilizzo dei contributi alle associazioni per l'assistenza tecnica.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Assessore Agricoltura

Iter

Attuale

18 set 1996 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

18 set 1996 Svolgimento Seduta n. 17 AULA

18 set 1996 Ritirata Seduta n. 17 AULA

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 7 - Notizie circa il corretto utilizzo dei contributi alle associazioni per l'assistenza tecnica.

All'Assessore per l'agricoltura e le foreste,
premessò che:

- l'Assessorato Agricoltura e foreste ai sensi dell'articolo 14 della l.r. n. 73 del 1977 ha erogato negli ultimi cinque anni la somma di lire 14,5 miliardi alle organizzazioni professionali di categoria, alle associazioni degli allevatori e alle organizzazioni cooperativistiche per la realizzazione di progetti - programmi nei settori dell'assistenza tecnica, della divulgazione e della contabilità aziendale;

considerate le generali lamentele degli agricoltori circa l'assenza di tecnici dell'assistenza nelle campagne;

considerato che tali lamentele trovano riscontro nelle note condizioni dell'agricoltura e degli agricoltori siciliani;

per sapere:

- se le organizzazioni destinatarie dei contributi abbiano trasmesso le relazioni sui programmi svolti cui sono tenute ex art. 14;

- se siano stati valutati e da chi i risultati conseguiti;

- se siano state svolte ispezioni in loco, e da chi ed in quale epoca;

- se siano state riscontrate inadempienze o modifiche non autorizzate;

- se siano state rendicontate le spese;

- se non ritenga di dovere attivare un intervento ispettivo per accertare il corretto utilizzo delle somme indicate.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

6) Interpellanza Parlamentare N. 6 del 18.07.96 - Iniziative per superare gli atteggiamenti discriminatori assunti in sedi diverse nei confronti di aziende che hanno sede in Sicilia.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Cooperazione

Iter

Attuale

24 apr 1997 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

24 apr 1997 Svolgimento (Cooperazione) Seduta n. 75 AULA

24 apr 1997 Soddisfatto Seduta n. 75 AULA Beninati Antonino (FI).

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 6 - Iniziative per superare gli atteggiamenti (v.note) discriminatori assunti in sedi diverse nei confronti di aziende che hanno sede in Sicilia.

Al Presidente della Regione, premesso che la grave situazione dell'ordine pubblico in Sicilia ha determinato uno stato di grave disagio per gran parte delle aziende che operano nell'Isola ed in particolare per quelle che hanno rapporti commerciali con il resto del Paese e con i Paesi stranieri;

considerato che un'informazione talvolta distorta ed unilaterale, supportata da posizioni politiche spesso strumentali ed opportunistiche, ha determinato una notevole confusione tanto da non consentire la facile distinzione tra ciò che è buono e ciò che è cattivo, nè tra chi è mafioso e chi è antimafioso, e che, purtroppo, così stando le cose, entrambe le posizioni possono contribuire ad emarginare la nostra Regione dai processi di crescita civile, economica e sociale;

ritenuto che tale condizione, che rischia di relegare la Sicilia in un limbo fatto di assistenzialismo e sottosviluppo, determina in molte aziende l'impossibilità a continuare ad operare e ad investire, alimentando così dall'interno quei fattori che sono alla base dell'incremento della criminalità organizzata;

atteso che numerose imprese, a causa di un siffatto clima di cieca e generalizzata persecuzione vengono ripetutamente discriminate per il solo fatto di essere siciliane e di avere deciso di continuare a lavorare nella nostra Regione;

per sapere:

- se tali fenomeni di emarginazione e di discriminazione sono conosciuti dal Governo;

- quali provvedimenti intenda adottare per attenuare o eliminare tali comportamenti e far sì che l'economia siciliana, oltre che le difficoltà oggettive in cui opera, non abbia a subire un'ulteriore penalizzazione provocata dal clima di diffusa ed incontrollata criminalizzazione di cui la Sicilia è fatta oggetto, specialmente in questi giorni.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

- Con nota n. 3375 del 25 novembre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il cooperazione.

7) Interpellanza Parlamentare N. 5 del 18.07.96 - Interventi per l'occupazione ed un più idoneo utilizzo dei dipendenti pubblici.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Presidenza

Iter

Attuale

09 giu 1998 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

02 mar 1998 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 152 AULA

02 mar 1998 Comunicazione Aula Seduta n. 152 AULA

09 giu 1998 Svolgimento Seduta n. 171 AULA

09 giu 1998 Soddisfatto Seduta n. 171 AULA Alfano Angelo (FI).

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 5 - Interventi per l'occupazione ed un più idoneo utilizzo (v. note)dei dipendenti pubblici.

Al Presidente della Regione, premesso che:

- la recentissima normativa che consente ai dipendenti civili dello Stato (compresi i magistrati) di poter rimanere in servizio, a domanda, per un biennio, oltre i limiti di età, ha creato gravi difficoltà per il rinnovo fisiologico del personale;

- a prescindere dalle linee di politica generale e, in particolare, dalla considerazione se fosse o meno opportuna una simile norma in un momento storico in cui la disoccupazione ha raggiunto livelli elevatissimi (il 25% in Sicilia), sta di fatto che la pubblica amministrazione presenta una situazione di difficoltà che si ritorce sull'utenza;

- che tale situazione ha altresì provocato il blocco

o comunque il rallentamento delle rotazioni negli incarichi, così da determinare la permanenza nelle loro posizioni di quasi tutti gli interessati annullando, per un periodo tutt'altro che breve, le legittime aspettative di coloro che seguono nel ruolo;

- che è stata disattesa la norma limitatrice secondo la quale i beneficiari del prolungamento del servizio avrebbero dovuto prestare la propria opera solo in organi collegiali e non in posizioni di vertice;

per conoscere quali iniziative si intendano eventualmente assumere, direttamente o verso i competenti ministeri, per l'abrogazione di tale inopportuna normativa che contrasta con la politica di favore per l'occupazione, in un momento in cui la disoccupazione può considerarsi una emergenza nazionale, sbloccando altresì la rotazione già in parte avviata.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - FLERES -
CATANIA - CIMINO - D'AQUINO -
SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

-
- Con nota n. 2773 del 21 ottobre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore alla Presidenza.
 - Con nota del 18.2.1998 l'on. Fleres ha chiesto di apporre la firma all'interpellanza.
(Comunicato nella seduta n. 152 del 2 marzo 1998)

8) Interpellanza Parlamentare N. 4 del 18.07.96 - Iniziative per assicurare il pieno e reale rispetto delle disposizioni in materia di appalti per la fornitura di beni e servizi e per contrastare l'infiltrazione mafiosa nella pubblica Amministrazione.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Enti Locali

Iter

Attuale

14 ott 1997 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

14 ott 1997 Svolgimento (Enti locali) Seduta n. 130 AULA

14 ott 1997 Soddisfatto Seduta n. 130 AULA Leontini Innocenzo (FI).

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 4 - Iniziative per assicurare il pieno e reale rispetto
(V. note) delle disposizioni in materia di appalti per la
fornitura di beni e servizi e per contrastare
l'infiltrazione mafiosa nella pubblica
Amministrazione.

Al Presidente della Regione, premesso che:

- la l.r. n. 10 del 1993 stabilisce nuove norme in
materia di appalti per la fornitura di beni e servizi
nella Regione siciliana;

- dette norme puntano ad assicurare maggiori garanzie
in termini di trasparenza e di legittimità nei
comportamenti della pubblica Amministrazione;

- diversi enti interessati alle precitate
disposizioni segnalano difficoltà nell'espletamento
delle gare di appalto per la fornitura di beni e
servizi a causa della ripetuta non partecipazione alle
stesse delle ditte invitate tanto da provocare
l'annullamento ed il ricorso alla proroga del

precedente contratto o alla trattativa privata, entrambi procedimenti che di fatto eludono lo spirito della l.r. n. 10 del 1993 rendendone vana l'efficacia;

per sapere:

- se sia a conoscenza di tale fenomeno, in caso affermativo quale sia la reale dimensione dello stesso ed in caso contrario se non ritenga opportuno disporre, attraverso i CORECO e gli enti interessati, un urgente ed attento monitoraggio delle delibere concernenti gare di appalto per la fornitura di beni e servizi andate deserte, per le quali gli enti appaltanti, per consentire quanto necessario, hanno fatto ricorso alla procedura della proroga dei precedenti contratti o alla trattativa privata;

- nel caso in cui il fenomeno in questione dovesse presentare, come pare, aspetti allarmanti, quali interventi intenda compiere per impedire che, attraverso la non partecipazione alle diverse gare di appalto da parte delle imprese invitate, possa verificarsi una grave elusione della normativa vigente in materia, con particolare riferimento a quella riguardante l'introduzione di procedure più trasparenti che impediscano pericolose infiltrazioni della criminalità organizzata nelle forniture di beni e servizi di pertinenza della Regione siciliana.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA -
VICARI

- Con nota n. 2771 del 21 ottobre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per gli Enti locali.

9) Interpellanza Parlamentare N. 3 del 18.07.96 - Interventi per la tutela della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: • Presidente Regione • Assessore Enti Locali

Iter

Attuale

14 ott 1997 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

14 ott 1997 Svolgimento (Enti locali) Seduta n. 130 AULA

14 ott 1997 Soddisfatto Seduta n. 130 AULA Leontini Innocenzo FI).

XII Legislatura ARS
INTERPELLANZA

N. 3 - Interventi per la tutela della famiglia, dell'infanzia (v.nota) e dell'adolescenza.

Al Presidente della Regione, premesso che non risultano sufficienti gli elementi di valutazione della condizione della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza in Sicilia e che pertanto risulta più difficile predisporre interventi organici in materia, con i riflessi che è facile intuire;

per sapere se non ritenga opportuno istituire presso la Presidenza della Regione un osservatorio sulla condizione della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza che possa approfondire le tematiche in questione, patrocinare e promuovere esperienze pilota a tutela e protezione della famiglia e dei minori.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - BENINATI - BUFARDECI -
CATANIA - CIMINO - CROCE - D'AQUINO - LEONTINI
MISURACA - SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA - VICARI

- Con nota n. 3374 del 25 novembre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per gli enti locali.

10) Interpellanza Parlamentare N. 2 del 18.07.96 - Iniziative per la tempestiva applicazione della l.r. n. 25 del 1993 e per garantire preventivi raccordi tra organi regionali e comunitari.

Firmatari: Alfano Angelo (FI)• Fleres Salvatore (FI)• Basile Filadelfio (FI)• Beninati Antonino (FI)• Bufardeci Giambattista (FI)• Catania Franco (FI) • Croce Antonino (FI)• D'Aquino Antonio (FI) • Grimaldi Ugo (FI) • **Leontini Innocenzo** • Misuraca Salvatore (FI)• Pagano Alessandro (FI)• Scammacca Della Bruca Guglielmo (FI)• Scoma Francesco (FI)• Vicari Simona (FI)

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Rubrica: Presidente Regione • Assessore Presidenza • Assessore Cooperazione • Assessore Turismo • Assessore Industria

Iter

Attuale

23 mag 2000 Conclusa

Storico

18 lug 1996 Presentazione

31 lug 1996 Annuncio Aula Seduta n. 11 AULA

07 ago 1996 Trasmissione governo

02 mar 1998 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 152 AULA

02 mar 1998 Comunicazione Aula Seduta n. 152 AULA

09 giu 1998 Rinviata Seduta n. 171 AULA

23 mag 2000 Svolgimento (Presidenza AA.GG.) Seduta n. 306 AULA

23 mag 2000 Superata Seduta n. 306 AULA

XII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 2 - Iniziative per la tempestiva applicazione della l.r. n. (v. note) 25 del 1993 e per garantire preventivi raccordi tra organi regionali e comunitari.

Al Presidente della Regione, all'Assessore alla Presidenza, all'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, all'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti e all'Assessore per l'industria, per conoscere:

- cosa intendano fare per rendere possibile la più celere applicazione della normativa di cui alla l.r. n. 25 del 1993, in atto oggetto di esame da parte della competente Direzione generale delle Comunità europee, tenuto conto che gli uffici comunitari lamentano che le relative schede informative non sono ancora pervenute o sono pervenute incomplete o in maniera non rituale;

- come intendano intervenire presso il Governo nazionale perchè venga rivista la decisione comunitaria di valutare la fiscalizzazione degli oneri sociali come pratica lesiva della libera concorrenza ed in ogni caso perchè siano accelerate le procedure d'esame degli aiuti in argomento;

- cosa intendano fare perchè in futuro sia evitato che l'applicazione della normativa regionale venga bloccata per mesi a causa del mancato previo raccordo con gli organi comunitari.

(18 luglio 1996)

ALFANO - BASILE F. - FLERES
CATANIA - CIMINO - D'AQUINO
SCAMMACCA DELLA BRUCA - SCOMA
VICARI

- Con nota n. 2458 del 26 settembre 1996 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore alla Presidenza.
- Con nota del 18.2.1998 l'on. Fleres ha chiesto di apporre la firma all'interpellanza.
(Comunicato nella seduta n. 152 del 2 marzo 1998)
- **09 giu 1998** Rinviata Seduta n. 171 AULA